



«Terre Colte», così le nuove imprese recuperano dodici fondi abbandonati

Al via il progetto «Agri-Cultura» promosso da Associazione Sott'encoppa, Associazione Maestri di Strada, Associazione Un'Infanzia da Vivere, Terra di Confine APS, Let's do It! Italy, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, Cooperativa sociale Verde Speranza. **Fondazione Con il Sud**, attraverso il Bando Terre Colte, sta finanziando il recupero di dodici fondi agricoli.

Il progetto è frutto della collaborazione tra privato sociale ed enti pubblici. Saranno avviate nuove imprese, offerte occasioni professionali per persone in difficoltà e promosse iniziative dedicate ai cittadini, come evidenzia

una nota. I progetti sono sostenuti con due milioni di euro dalla **Fondazione Con il Sud** e sono stati avviati in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. La Cooperativa sociale Sott'encoppa è stata selezionata tra i cinque progetti assegnatari del programma. «Una sfida aperta e importante per ricostruire fiducia nei territorio, comunità e relazioni a partire dall'agricoltura sociale, percorsi di reinserimento sociale e lavorativo» dicono i promotori del progetto. «Con questa iniziativa intendiamo rigenerare circa due ettari di terreno tra il quartiere Ponticelli di Napoli, Massa di Somma e Caivano, creando occasioni di sviluppo locale sostenibile e promuovendo il

consumo critico e consapevole delle prodotti coltivati», proseguono.

LE AZIONI

Il progetto, che avrà una durata di 48 mesi, si articola in diverse azioni collegate che coinvolgono i tre luoghi prescelti: la prima attività

progettuale riguarderà il recupero, ripristino e la rigenerazione dei terreni concessi in affitto alla Cooperativa Sott'encoppa, successivamente saranno realizzate attività di animazione territoriale e sociale e azioni di sviluppo locale; il progetto si arricchisce con le attività di mappatura, codesign e autocostruzione compostiera di

comunità, percorso vita, coltivazione in impianti di acquaponica che saranno sperimentate nell'area orientale di Napoli.

Il cuore del progetto è rappresentato dall'attività "Adotta un contadino", grazie alla quale saranno realizzati 130 orti urbani da cinquanta metri quadrati ciascuno dedicati alla vendita diretta e trenta orti urbani dedicati all'autoconsumo per famiglie in situazioni di fragilità ed enti (cittadini, associazioni, scuole eccetera). Il progetto prevede inoltre percorsi di accompagnamento ed empowerment indirizzati a detenuti nella fase terminale della pena per intraprendere percorsi di formazione, reinserimento sociale e lavorativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal recupero di fondi agricoli aiuti a chi è in difficoltà

**NEL PROGETTO
UNIVERSITÀ
E COOP SOCIALI
PER OFFRIRE
UN FUTURO A PERSONE
IN DIFFICOLTÀ**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688